

# Il Covid dilaga e si prende gli Ospedali

Al San Paolo due piani del monoblocco sono dedicati ai malati infettivi che oggi sono diventati 67  
Nei giorni scorsi l'Asl aveva anche sospeso i ricoveri non urgenti e le visite dei parenti ai degenti

## IL CASO

ELENA ROMANATO  
SAVONA

Con l'impennata dei positivi scatta il «piano d'emergenza» e riaprono i reparti Covid, con gli ospedali sempre più in affanno. Ieri i ricoveri dovuti al virus nel Savonese hanno toccato quota 67, 4 in più rispetto al giorno precedente. Dei 67 ricoverati 6 si trovano in terapia intensiva e ad Albenga d tutti i posti (4) sono occupati.

Attualmente i reparti Covid all'ospedale di Savona sono due. Dopo l'ampliamento dei posti letto all'ottavo piano degli Infettivi, (20 in totale) il settimo piano è stato interamente dedicato ai pazienti Covid mentre alcuni ricoverati, recentemente, sono stati «dirottati» al reparto Infettivi del San Martino diretto da Bassetti. Nei giorni scorsi, durante i normali controlli all'ospedale di Savona, due pazienti sono stati trovati positivi al virus ma il problema è stato subito circoscritto e senza altre conseguenze: i reparti sono stati sanificati, è stato fatto lo screening previsto dai protocolli e i due positivi trasferiti al reparto Covid. Nei giorni scorsi un cluster più importante era stato trovato al Santa Corona. Ma la riorganizzazione pianificata dall'Asl2 per fare fronte all'emergenza virus pesa soprattutto sui pazienti non Covid, con i reparti «puliti» che sacrificano posti letto per i pazienti Covid, alcune operazioni che rallentano e

l'allungamento dei tempi di attesa. Nei giorni scorsi l'Asl ha sospeso i ricoveri di elezione e le visite dei parenti ai degenti.

Gli ospedali iniziano ad essere in sofferenza e la situazione torna nuovamente critica per il personale ospedaliero, già stremato da quasi due anni di pandemia. La carenza di figure professionali come infermieri e operatori socio-sanitari (per questi ultimi il concorso di Alisa resta bloccato) si fa sempre più marcata. «La carenza di personale infermieristico è critica – spiega Giovanni Oliveri di Fp-Cisl –. E' stato fatto un avviso per assumere 40 figure professionali a tempo determinato ed è in corso il procedimento. Anche la mancanza di Oss è un problema. Il concorso di Alisa è bloccato ed è stata aperta la procedura di assunzione a tempo determinato ai Centri per l'impiego. Con il nuovo decreto la sospensione del personale sanitario non vaccinato si estende da fine dicembre a giugno del 2022 e questi posti vanno coperti. Chiediamo che venga resa più rapida l'entrata di nuovi infermieri e che si faccia ricorso alle graduatorie dei lavoratori a tempo determinato fatte con i Centri per l'impiego visto che il «concorso» di Alisa è sempre fermo».

Con questo panorama l'Asl2 rinnova l'appello ad indossare la mascherina, igienizzare le mani, rispettare le distanze sociali per evitare ulteriori contagi ma soprattutto a sottoporsi a vaccinazione. —



Torna la pressione sui reparti ospedalieri per i ricoveri Covid. Gli ospedali sono in difficoltà anche per la carenza di personale